

IL CALCOLO RAPIDO DELL'IRPEF DAL 1° GENNAIO 2007

ANNO		MESE		ALIQUOTE	QUINDICINA		SETTIMANA	
Reddito fino a €	Costante a detrarre	Reddito fino a €	Costante a detrarre	Irpef %	Reddito fino a €	Costante a detrarre	Reddito fino a €	Costante a detrarre
15.000,00	-	1.250,00	-	23,00	625,00	-	288,46	-
28.000,00	600,00	2.333,33	50,00	27,00	1.166,67	25,00	538,46	11,54
55.000,00	3.680,00	4.583,33	306,67	38,00	2.291,67	153,33	1.057,69	70,77
75.000,00	5.330,00	6.250,00	444,17	41,00	3.125,00	222,08	1.442,31	102,50
oltre	6.830,00		569,17	43,00		284,58		131,35

N. B. Si calcola l'imposta con un'unica operazione applicando al reddito l'aliquota corrispondente allo scaglione immediatamente superiore; si detrae dal prodotto l'ammontare indicato nella colonna <<costante a detrarre>> rilevabile nella stessa riga dell'aliquota utilizzata e si ottiene l'imposta dovuta.

Esempi: Reddito netto.

Annuo: €30.000

Calcolo: €30.000 X 38,00% (aliquota in corrispondenza di €33.500,00) = €11.400,00 - €3.680,00 = €7.720,00 irpef

Mensile: €2.800,00

Calcolo: €2.800,00 X 38,00% (aliquota in corrispondenza di €8.333,33) = €1.064,00 - €306,67 = €757,33 irpef

Quindicina: €1.100,00

Calcolo: €1.100,00 X 27,00% (aliquota in corrispondenza di €1.395,83) = €297,00 - €25,00 = €272,00 irpef

Settimana: €520,00

Calcolo: €520,00 X 27,00% (aliquota in corrispondenza di €644,23) = €140,40 - €11,54 = €128,86 irpef

Le ritenute fiscali

I compensi percepiti dai lavoratori dipendenti sono assoggettati a ritenuta fiscale, più precisamente a IRPEF (imposta sul reddito delle persone fisiche). In relazione alle ritenute fiscali le imprese sono obbligate a operare come sostituti di imposta, ossia a calcolare e a versare al Fisco per conto dei lavoratori le imposte dovute per i compensi da essi percepiti. Le imprese devono pertanto effettuare una ritenuta fiscale su tutti i compensi percepiti dai dipendenti. Le somme trattenute concorrono a determinare l'importo da versare con il modello F24.

La ritenuta fiscale si determina sull'importo complessivo di tutte le somme percepite dal lavoratore (esclusi gli assegni familiari) al netto dei contributi previdenziali obbligatori a carico del lavoratore e trattenuti dall'impresa. Il calcolo si effettua come segue:

- si determina l'imponibile fiscale (retribuzione lorda diminuita delle ritenute sociali a carico dei lavoratori)
- si determina l'imposta lorda (applicando all'imponibile fiscale le aliquote erariali progressive per scaglioni di reddito previste dalla legge)
- si calcolano le detrazioni di imposta spettanti al lavoratore (detrazioni per carichi di famiglia, per reddito di lavoro dipendente)
- si determina la ritenuta fiscale di acconto da portare in diminuzione della retribuzione, calcolata come differenza tra l'imposta lorda e le detrazioni di imposta spettanti. Tale ritenuta è detta di acconto poichè il carico fiscale definitivo potrà essere determinato solo a fine anno sul complesso dei suoi redditi di lavoro e di altra natura; l'imposta allora risultante sarà diminuita di quanto già versato attraverso le ritenute di acconto (**conguaglio**)

La liquidazione delle retribuzioni

Le fasi operative della liquidazione delle retribuzioni sono le seguenti:

- elenco delle voci retributive
- calcolo della retribuzione lorda (somma delle voci retributive)
- determinazione dell'imponibile contributivo (arrotondamento all'unità di euro della retribuzione lorda)
- calcolo delle ritenute previdenziali (sull'imponibile contributivo)
- calcolo dell'imponibile fiscale (retribuzione lorda - ritenute previdenziali + eventuali elementi soggetti alle ritenute fiscali ma non soggetti ai contributi sociali - deduzione relativa alla no tax area)

- determinazione dell'IRPEF lorda (applicazione delle aliquote erariali progressive per scaglioni all'imponibile fiscale)
- determinazione delle detrazioni di imposta (sull'IRPEF lorda)
- determinazione della ritenuta fiscale (IRPEF lorda - detrazioni di imposta)
- calcolo del totale delle ritenute (ritenuta fiscale + rata mensile dell'addizionale regionale IRPEF + acconti eventuali versati al dipendente + eventuale quota di iscrizione al sindacato)
- determinazione dell'ammontare dell'assegno familiare, se percepito
- calcolo dell'importo della retribuzione netta (retribuzione lorda - ritenute + eventuale assegno familiare)
- effettuazione degli arrotondamenti
- ottenimento della somma da versare al dipendente

L'impresa ha l'obbligo di consegnare a ogni dipendente la busta paga o cedolino, per dargli modo di verificare l'esattezza dei calcoli riguardanti le retribuzioni e la loro piena conformità alle prestazioni di lavoro eseguite.

La liquidazione delle eventuali mensilità aggiuntive percepite dai dipendenti avviene seguendo le procedure di calcolo applicate per le liquidazioni periodiche, con tre eccezioni: non si conteggiano gli assegni familiari, non si conteggia la no tax area, non vi sono le detrazioni di imposta.

Il conguaglio di fine anno e il CUD

Il calcolo definitivo dell'IRPEF e l'eventuale conguaglio possono essere effettuati solo quando diventa noto il totale dei redditi di lavoro percepiti dal dipendente, con la possibilità di calcolare in via definitiva anche la deduzione della no tax area.

Il conguaglio annuale viene eseguito di solito in occasione della liquidazione dell'ultima mensilità dell'anno, in dicembre. In tale mese, oltre alle ritenute fiscali ordinarie, si sottrae o si somma alla retribuzione l'importo del conguaglio e si calcola l'importo delle addizionali regionali e comunali all'IRPEF sul reddito annuale effettivo del lavoratore (il prelievo avviene ratealmente nei tre mesi successivi).

Gli importi complessivi della retribuzione percepita e delle ritenute sociali e fiscali effettuate vengono documentati dalla compilazione di un apposito certificato che il datore di lavoro deve consegnare a ogni lavoratore dipendente. Questa Certificazione unica dipendenti (CUD) ha valore fiscale e previdenziale.

Il trattamento di fine rapporto

All'atto dello scioglimento del contratto di lavoro il personale dipendente ha diritto al trattamento di fine rapporto (TFR), ossia un'indennità proporzionale agli anni di servizio prestato. L'ammontare di questa retribuzione differita è formato dalla quota annua (accantonata in base alle retribuzioni lorde corrisposte al lavoratore) e dalle quote accantonate negli anni precedenti (rivalutate a cadenza annuale).